

prigioniero, non trovò altro appoggio che nella generosità del suo vincitore il quale lo fece onorevolmente trattare nella sua cattività. I Parti hanno segnato il giorno di quest'avvenimento come l'epoca della loro libertà.

217. ARSACE II, muore dopo un regno di 37 anni. Artabano di lui figlio gli succede e prende il nome di Arsace III. Egli tien fronte ad Antioco il grande, re di Siria, che voleva impadronirsi della Partia e della Media, senza atterrirsi di centomila fanti, e ventimila cavalli di cui componevasi l'oste siria. Antioco intimidito dal suo savio contegno fa con esso trattato di alleanza, e ritirasi. Arsace per la cura che s'ebbe di viveri in pace cogli altri principi limitrofi, riuscì a governare tranquillamente i suoi stati, ed a rendersi caro a' proprii sudditi. Rimane incerto l'anno di sua morte.

PIRIAPAZIO o Pampazio fu il successore di Arsace III. Non si sa quand'abbia cominciato il suo regno, nè quando l'abbia finito. A' suoi giorni, per quanto sembra, i Greci di Bactria segnarono talmente il loro valore, che sottomisero, per quello si dice, più nazioni che non ne avea domate Alessandro nell'alta Asia. Governò i suoi stati con una moderazione che gli fruttò la loro riconoscenza. Dopo la sua morte essi si contesero le sue ceneri, e le divisero tra loro.

FRAATE, primogenito dei figli di Priapazio, fu il suo successore. Egli ebbe a combattere coi Mardi, nazione coraggiosa di cui trionfò; ma i suoi giorni furono prontamente dalla morte troncati. Benchè lasciasse parecchi figli si nominò suo fratello Mitridate per successore, avuto riguardo al suo sommo valore. Egli morì nel tempo che Antioco Epifane regnava nella Siria. Fraate sen viveva ancora quando Demetrio re de' Bactriani terminava le sue spedizioni nell'Indo. Le descrisse egli stesso in alcuni commentarii in cui fu coadiuvato da Menandro.

164. MITRIDATE I, dopo la morte di Fraate I, prese in mano le redini del reame dei Parti. Colla sua prudenza e col suo valore portò le cose della sua nazione ad un alto punto di prosperità. Al suo tempo Eucratide re de' Bactriani sostenne grandi guerre contro Demetrio re dell'Indie, a cui sperperò trecentomila uomini con sessan-